

Prot. gen. \_\_\_\_\_  
Del \_\_\_\_\_



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

**Domanda – Istanza di finanziamento**

Spett.le **REGIONE SARDEGNA**  
**Assessorato Regionale della Difesa  
dell'Ambiente – Servizio sostenibilità  
ambientale valutazione strategica e  
sistemi informativi (SVASI)**

Via Roma 80 – 09123 Cagliari

[difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it](mailto:difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it)

**Oggetto: Bando per il finanziamento di progetti di educazione allo sviluppo sostenibile da parte degli enti titolari di un CEAS non accreditato di cui alla (D.G.R. 40/11 del 14.10.2021 Allegato A2) – Domanda di finanziamento.**

**DATI DELL'ENTE CHE RICHIEDE IL FINANZIAMENTO**

(nel caso di Enti pubblici in forma associativa, indicare l'Ente capofila):

Denominazione del CEAS Monte Albo di Lodè  
Sede operativa Via Corso Villanova n. 08  
CAP 08020 Prov. Nuoro  
C.F./Partita I.V.A. 80005430915  
Responsabile del Procedimento: Tania Carta  
Tel. 0784 89 80 18 int. 3  
PEC protocollo@pec.comune.lode.nu.it  
e-mail info@comune.lode.nu.it  
Titolare del CEAS di Lodè

**LA SOTTOSCRITTA**

CANU ANTONELLA

Nata a OZIERI \_\_\_\_\_ il 09/10/1955 \_\_\_\_\_  
residente a LODE' \_\_\_\_\_ Via EMILIO LUSSU \_\_\_\_\_ n. 08 \_\_\_\_\_  
in qualità di Legale rappresentante dell'Ente o suo delegato SINDACO DEL COMUNE DI LODE' \_\_\_\_\_

Per ogni comunicazione relativa a chiarimenti e per le verifiche previste dalla normativa vigente:

elegge domicilio presso COMUNE DI LODE' \_\_\_\_\_

Indirizzo CORSO VILLANOVA N. 08 \_\_\_\_\_ Località LODE' \_\_\_\_\_ CAP 08020 \_\_\_\_\_

Telefono 0784 898018 (INT. 10/11) \_\_\_\_\_ PEC [protocollo@pec.comune.lode.nu.it](mailto:protocollo@pec.comune.lode.nu.it)

Prot. gen. \_\_\_\_\_  
Del \_\_\_\_\_



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

**Domanda – Istanza di finanziamento**

**CHIEDE**

**l'assegnazione del finanziamento di Euro 15.000,00 (massimo € 15.000,00) per il progetto di educazione allo sviluppo sostenibile, di cui al “Bando per il finanziamento di progetti di educazione allo sviluppo sostenibile destinato agli enti pubblici titolari di CEAS non accreditati – annualità 2022. (D.G.R. 40/11 del 14.10.2021 – Azione 1.2)”, dal titolo: “BIOVEGET “ come sotto specificato.**

La sottoscritta, con riferimento alla presente domanda di finanziamento, ai sensi del D.P.R. 445 del 28.12.2000, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 dello stesso D.P.R. 445/2000

**DICHIARA**

- che l'Ente richiedente il finanziamento è un Ente pubblico titolare di un CEAS non accreditato ai sensi della determinazione dirigenziale n. 1557/12 del 26/01/2017
- rientrante nell'Allegato A1 al Bando  
 non rientrante nell'Allegato A1 al Bando<sup>1</sup>
- che non sono state ottenute, né saranno richieste, agevolazioni pubbliche comunque denominate a valere su leggi comunitarie, statali e regionali, per i medesimi interventi oggetto della presente domanda;
- di aver preso visione della Delibera di Giunta regionale n. 40/11 del 14.10.2021 e dei suoi Allegati e di accettare tutte le condizioni in essa contenute, in particolare quelle riguardanti l'Azione 1.2;
- di aver preso visione del “Bando per il finanziamento di progetti di educazione allo sviluppo sostenibile destinato agli enti pubblici titolari di CEAS non accreditati - annualità 2022. (D.G.R. 40/11 del 14.10.2021 – Azione 1.2)” e di accettare tutte le condizioni in esso contenute.

Qualora l'Ente richiedente risulti beneficiario del finanziamento richiesto, **la sottoscritta è consapevole che la presente domanda risulta immediatamente impegnativa per il beneficiario e fin d'ora**

**SI IMPEGNA**

**al rispetto puntuale degli obblighi contenuti nel “Bando per il finanziamento di progetti di educazione allo sviluppo sostenibile destinato agli enti pubblici titolari di CEAS non accreditati - annualità 2022. (D.G.R. 40/11 del 14.10.2021 – Azione 1.2)” secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni ivi riportati.**

<sup>1</sup> Barrare la casella corretta

Prot. gen.  
Del



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

## **Domanda – Istanza di finanziamento**

La sottoscritta prende atto che i dati forniti con il presente modulo di domanda saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le presenti dichiarazioni vengono rese, conformemente a quanto previsto dal D.Lgs 196/2003.

### **DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO CON INDICAZIONE DEGLI OBIETTIVI E DELLE FASI** (massimo 1 pagina)

Il progetto BIOVEG (BIOdiversità VEGetale) punta a migliorare nel tempo l'integrazione e l'equilibrio delle risorse agricole e zootecniche seguendo i principi dell'agroforestry privilegiando le produzioni di qualità e la sostenibilità degli interventi, focalizzando l'attenzione sull'ecosistema nel suo complesso e sulle comunità che lo abitano.

L'obiettivo del progetto è di coinvolgere, attraverso un processo partecipativo gli attori sociali del territorio e gli Enti di ricerca e di vigilanza ambientale nel recuperare, valorizzare, diffondere il patrimonio genetico di biodiversità, gestendo gli ecosistemi minacciati dalle attività antropiche, in modo sostenibile per contrastare la perdita di biodiversità.

Fasi del progetto:

Fase 1. Pianificazione. Contatti e incontri con i partner, gli attori sociali e i destinatari per la calendarizzazione delle attività e per stabilire il piano di comunicazione.

Fase 2. Attuazione delle azioni previste dal progetto:

Azione 1. comunicazione, informazione, formazione. In questa azione verrà data ampia diffusione del progetto e delle sue attività. Le informazioni verranno veicolate tramite i canali digitali pagina Facebook, canale YouTube, gruppi Whatsapp, sito internet ufficiale del CEAS e comunicati stampa.

Azione 2. Percorsi esperienziali/laboratori rivolti agli studenti delle scuole locali e di Sassari dedicati all'osservazione, all'indagine ed alla scoperta della biodiversità.

Azione 3. Miglioramento quanti-qualitativo di pascoli degradati tramite la semina di specie vegetali autoriseminanti al fine di incrementare la biodiversità, invertire il degrado dei suoli e migliorare il benessere animale e la qualità dei prodotti zootecnici.

Azione 4. Diffusione e valorizzazione delle antiche varietà: recuperare e diffondere il patrimonio di biodiversità agraria domesticata a rischio di erosione genetica.

Azione 5. Valorizzazione dei servizi ecosistemici attraverso la riforestazione con piante da tartufo.

Fase 3. Monitoraggio. Verifica della performance delle azioni attraverso una valutazione in itinere.

**Prot. gen.** \_\_\_\_\_  
**Del** \_\_\_\_\_



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

## **Domanda – Istanza di finanziamento**

Fase 4. Chiusura. Elaborazione ed analisi dei dati raccolti.

COMUNI COINVOLTI Lodè, Sassari

I tempi previsti per la realizzazione del progetto sono quelli risultanti dall'allegato cronoprogramma, ovvero nel periodo compreso:

dal: 01.09.2022 (termine iniziale previsto per l'avvio del progetto)

al: 31.08.2023 (termine finale previsto per la consegna di tutti gli atti alla Regione, non oltre un anno dalla data iniziale).

Prot. gen. \_\_\_\_\_  
Del \_\_\_\_\_



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

**Domanda – Istanza di finanziamento**

**SCHEDA PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO  
SOSTENIBILE DA PARTE DEI CEAS NON ACCREDITATI AI SENSI DELLA DETERMINAZIONE  
DIRIGENZIALE N. 1557/12 DEL 26/01/2017 (D.G.R. n. 40/11 DEL 14.10.2021 – ALL. A2)**

Ente: Comune di Lodè

Sede: Corso Villanova n. 08

C.F./Partita I.V.A. 80005430915

Responsabile del procedimento: Tania Carta

Titolo del progetto: BIOVEG

### 1. Contenuti del progetto

- Inquadramento generale e contesto territoriale (indicazione delle tematiche ambientali e socio-economiche rilevanti, punti di forza e debolezza, problematiche ambientali del territorio dovute ad impatti industriali, turistici, agricoli, etc.)

Lodè si trova incastonato tra il SIC Montalbo e il Parco Naturale Regionale di Tepilora, un'area dunque di ampio pregio naturalistico. Non è un caso, perciò, che dopo l'istituzione del Parco di Tepilora, sia arrivato nel giugno 2017 il prestigioso riconoscimento di Man and Biosphere (MaB) da parte dell'UNESCO ai territori del Tepilora, Rio Posada e Montalbo, che ha ammesso l'area alle cosiddette "riserve di biosfera MaB" per le sue peculiarità che la rendono un gioiello da preservare e da valorizzare mediante attività antropiche ecosostenibili. E' in questo contesto che il CEAS Montalbo lavora e propone percorsi progettuali volti all'educazione allo sviluppo sostenibile, edificati sulla base che tutela ambientale, benessere, inclusione sociale, prosperità ed equità economica siano da considerare elementi interconnessi tra loro, in una visione sistemica. E grazie a questi percorsi abbiamo sempre più sviluppato la coscienza che solo mediante l'educazione e la formazione si possa favorire il cambiamento culturale necessario alla transizione richiesta dall'Agenda 2030.

- Area SIC

Il Biotopo del Monte Albo è stato riconosciuto come Sito di Importanza Comunitaria (SIC) per



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

**Domanda – Istanza di finanziamento**

l'importanza che ricopre dal punto di vista naturalistico-ambientale per la presenza di specie floristiche e faunistiche e di habitat di notevole interesse ecologico.

Dal punto di vista floristico si ritrovano specie endemiche quali la *Campanula forsythii*, endemismo paleogenico, la *Lactuca longidentata*, paleoendemismo e la *Santolina corsica*, endemismo sardo-corso individuata in Sardegna solo sul Monte Albo. Il Monte Albo annovera inoltre diverse specie faunistiche rilevanti dal punto di vista conservazionistico, tale ricchezza di biodiversità è minacciata da una eccessiva pressione antropica che negli anni a causato la scomparsa di specie quali *Cervus elaphus corsicanus*, Dama dama e, tra gli uccelli, *Gyps fulvus*.

- Parco Tepilora

La storia del Parco di Tepilora è relativamente recente: istituito nel 2014, esso rappresenta un lungo percorso di grande rispetto verso la natura e verso un ideale ecosostenibile. A dare il nome al Parco è il monte Tepilora, una punta rocciosa triangolare stagliata sullo sfondo delle aree boschive di Crastazza e della foresta di Sos Littos, protetta già dal 1914. Esso nasce all'insegna della tutela di un territorio ad alto valore naturalistico e storico-culturale: quasi ottomila ettari di foreste incontaminate, sentieri, sorgenti, fiumi e 'dune' nel territorio di Bitti, Lodè, Torpè e Posada, estendendosi in tal modo dai boschi del Tepilora sino alla foce del Rio Posada, vero e proprio elemento di connessione tra montagna e mare. Un parco che l'uomo ha protetto, rinverdito e piano piano reso fruibile. Lodè annovera siti di notevolissimo pregio ambientale ed escursionistico, posti all'interno dei cantieri demaniali dell'Agenzia Forestas come Tres Serras, Prennache, S'Abba Luchente, sa Ghiniperàglia e Sèlema: luoghi incantati dove l'uomo ha vissuto in perfetta simbiosi con la natura.

- Riserva Man and Biosphere UNESCO

Il 16 giugno 2017, a Parigi, l'UNESCO ha consegnato ai territori del Tepilora, Rio Posada e Montalbo, l'ambito riconoscimento di Riserva di Biosfera MaB UNESCO, comprendenti ben 17 comuni, identificando in questo lembo di terra sarda nord orientale, una serie di valori ambientali, naturalistici, culturali, gastronomici, tradizionali, archeologici e linguistici di elevato pregio.

**Punti di forza e di debolezza**

Il Comune di Lodè rappresenta il cuore di questa straordinaria area, poiché, unico tra i 17 comuni, la propria circoscrizione ricade in tutte e tre i territori riconosciuti: nel Parco di Tepilora, nel bacino idrografico del Rio Posada e nel SIC (Sito di Importanza Comunitaria) Montalbo. Un vero e proprio scrigno di biodiversità e di tesori nascosti, tra bellezze naturalistiche, architettoniche, archeologiche e paesaggistiche. In questa meravigliosa zona della Sardegna è possibile effettuare escursioni e visite guidate alla scoperta di un territorio incontaminato che ambisce ad uno sviluppo sostenibile, legandosi a doppio filo alla valorizzazione delle proprie peculiarità.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

**Domanda – Istanza di finanziamento**

Tra i punti di forza del territorio è doveroso evidenziare produzioni agroalimentari di tutto pregio che pur ambendo a incrementare la redditività aziendale attraverso sistemi innovativi si muovono in seno allo sviluppo sostenibile preservandone i valori ambientali. E' il caso dell'azienda casearia lodeina "Casu 'e babbu" di Gianni Mele, recentemente selezionata dal CNR-ISPAAAM, nell'ambito del progetto europeo Inno4Grass, tra le 10 aziende innovative sarde, diventato da poco anche Presidio Slow Food "Pecorino dell'Alta Baronia".

Altri punti di forza sono valori territoriali da potenziare e valorizzare, legati non solo al comparto agroalimentare ma anche a quello archeologico, storico-culturale, naturalistico-paesaggistico, culinario-gastronomico.

Da contrastare a queste situazioni di forza ci sono punti di debolezza su cui occorre necessariamente lavorare: il territorio storico delle Baronie, sino a poco tempo fa era un'area sconosciuta ai più, famoso sì per le sue spiagge (Posada, Siniscola e Orosei) ma quasi immaginativamente vuoto nella parte interna. Occorre creare un brand di queste zone interne lavorando sui suoi punti di forza, trasformandolo da un territorio pressoché sconosciuto ad un territorio turisticamente appetibile. La conditio sine qua non affinché possano crearsi situazioni di crescita economica passa attraverso l'informazione/formazione della popolazione, ancora poco consapevole dei valori e potenzialità territoriali, sfiduciata da antichi pregiudizi e stereotipi sulla Sardegna dell'interno e sfiancata dall'atavico problema dello spopolamento che porta i più giovani a cercare lavoro o sulla costa o addirittura fuori dalla Sardegna.

- **Obiettivi generali**

- Rafforzare le conoscenze, i valori e le opportunità che il territorio offre.
- Promuovere la consapevolezza del proprio territorio mediante la cognizione dei rapporti tangibili tra il passato, il presente e il possibile futuro, tra i sistemi produttivi e la sostenibilità ambientale.
- Promuovere lo sviluppo di attività economiche compatibili con gli obiettivi di sostenibilità ambientale evidenziando le potenzialità per futuri risvolti occupazionali in contrasto all'abbandono delle aree interne.
- Moltiplicare il messaggio inerente l'importanza della conservazione della biodiversità.
- Creare condizioni che favoriscano e potenzino lo sviluppo di cultura ambientale e di consapevolezza nei confronti della tutela dell'ambiente e delle risorse, azioni e collaborazioni sul versante formativo-educativo con particolare attenzione ai più alti livelli di formazione scolastica.
- Promuovere i prodotti eno-gastronomici.
- Promuovere il concetto di cittadinanza attiva.
- Promuovere e tutelare l'utilizzo della lingua sarda, inestimabile valore del territorio, come dichiarato dal recente riconoscimento dato dall'UNESCO a questo territorio.
- Favorire le relazioni fra i portatori di interesse.
- Favorire le attività che puntano all'incremento progressivo delle superfici boschive.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

**Domanda – Istanza di finanziamento**

- Continuare sul solco tracciato con altri progetti relativi alla tutela, valorizzazione e promozione della biodiversità
- Sperimentare progetti-pilota replicabili in area Parco e Riserva di Biosfera.

- Coerenza rispetto all'Obiettivo 15 "Vita sulla terra" dell'Agenda 2030 e al Tema Strategico "Sardegna + verde" della SRSvS. Con riferimento all'ART. 3 del bando, barrare con una X uno o più dei seguenti obiettivi che il progetto intende sviluppare:

X **Obiettivo strategico 1:** conservare la biodiversità, ripristinare e valorizzare i servizi ecosistemici;

X **Obiettivo strategico 2:** migliorare la produzione, qualità e sostenibilità dei prodotti agricoli, zootecnici ed ittici, ed efficientare la filiera;

Obiettivo strategico 3: promuovere il benessere e la salute umana correlati al risanamento ambientale di suolo, aria e acqua;

Obiettivo strategico 4: migliorare la gestione delle risorse idriche anche al fine di contenere l'esposizione al rischio siccità e ondate di calore;

Obiettivo strategico 7: realizzare il turismo sostenibile per lo sviluppo socioeconomico e la tutela della cultura e della biodiversità;

Obiettivo strategico 8: garantire una gestione sostenibile della fascia costiera e dello spazio marittimo;

Obiettivo strategico 9: ridurre l'esposizione al rischio frane e alluvioni;

Obiettivo strategico 10: migliorare il sistema di prevenzione e gestione degli incendi;

Obiettivo strategico 12: decarbonizzare l'economia delle attività umane attraverso un maggiore efficientamento dei sistemi energetici.

- Contenuti del progetto con riferimento all'Obiettivo 15 "Vita sulla terra" dell'Agenda 2030 e al Tema Strategico "Sardegna + verde" della SRSvS. Descrivere come il progetto intende contribuire al perseguimento dell'obiettivo/i selezionato/i al punto precedente e indicarne sinteticamente le azioni

Il perseguimento degli obiettivi si raggiungerà per azioni, ripristinando e mantenendo, tramite il miglioramento di un pascolo e il rimboschimento con delle piante tartufigene, l'equilibrio tra aree aperte e boschive consentendo di incentivare lo sviluppo rurale e nel contempo il turismo locale, contribuendo a limitare lo spopolamento del territorio.

Azione 2. Percorsi esperienziali/laboratori rivolti agli studenti delle scuole locali e di Sassari dedicati all'osservazione, all'indagine ed alla scoperta della biodiversità.



Prot. gen.  
Del



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

## **Domanda – Istanza di finanziamento**

Azione 3. Miglioramento quanti-qualitativo di pascoli degradati tramite la semina di specie vegetali autoriseminanti al fine di incrementare la biodiversità, invertire il degrado dei suoli e migliorare il benessere animale e la qualità dei prodotti zootecnici.

Azione 4. Diffusione e valorizzazione delle antiche varietà: recuperare, diffondere il patrimonio di biodiversità agraria domesticata a rischio di erosione genetica.

Azione 5. Valorizzazione dei servizi ecosistemici attraverso la riforestazione con piante da tartufo.

- Fasi, attività e indicatori di performance (descrivere dettagliatamente ogni fase del progetto, le attività previste, gli obiettivi specifici, e indicare per ogni azione la metodologia di lavoro e gli indicatori di performance prescelti per valutare il raggiungimento degli obiettivi)

### Fase 1. Pianificazione

Riunioni e contatti tra Ente gestore, operatori CEAS, partner, referenti scolastici, collaboratori esterni, per la calendarizzazione delle attività; in questa fase si stabilirà il piano di comunicazione, la realizzazione tecnica (chi fa cosa) e la scaletta delle attività e la predisposizione degli indicatori.

#### Indicatori di performance

N. di contatti fra i vari attori-chiave (email, telefono)

N. di team meeting

Livello di partecipazione degli stakeholder

N. di comunicazioni

### Fase 2. Attuazione delle attività previste nel progetto

Azione 1. comunicazione, informazione sulle attività di progetto

In questa azione verrà data ampia diffusione del progetto e delle sue attività. Le informazioni verranno veicolate tramite i canali digitali quali pagina Facebook, canale YouTube, gruppi Whatsapp, sito internet ufficiale del CEAS e comunicati stampa. A tal fine verranno realizzati piccoli video sulle attività svolte, che saranno postati sui canali digitali del CEAS.

#### Obiettivi specifici

Dare massima visibilità al progetto

Coinvolgere il maggior numero di utenti appartenenti a target differenti

#### Indicatori di performance

N. di post nei social

N. di comunicati stampa

Prot. gen.  
Del



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

## **Domanda – Istanza di finanziamento**

N. di video pubblicati

N. email

N. contatti ai canali social (pagina Facebook, YouTube, Instagram) e sito internet ufficiale del CEAS.

Azione 2. Percorsi esperienziali/laboratori rivolti agli studenti delle scuole locali e di Sassari dedicati all'osservazione, all'indagine ed alla scoperta della biodiversità.

### Azione 2.1 Alla riscoperta dei frutti antichi

Destinatari scuola primaria di Lodè

I partecipanti verranno guidati dal personale del CEAS e dai “custodi della biodiversità” in un percorso sensoriale, che si sviluppa all'interno di un'azienda sita in Lodè, custode di antiche varietà di pero, con la finalità di conoscere le antiche varietà frutticole locali: le loro differenze in forme e colori, le loro proprietà organolettiche e nutraceutiche, il loro basso carbon footprint rispetto alle varietà commerciali e al loro ruolo nella conservazione delle tradizioni e dei paesaggi ad elevato valore naturalistico.

Con il personale dell'ufficio Lingua e Cultura Sarda dell'Unione dei Comuni del Montalbo e i “Custodi” si affronterà l'aspetto etno-botanico e la classificazione dei frutti tramite i loro nomi locali, confrontandoli con la fito-toponomastica per capire meglio i legami tra prodotti, la terra, la cultura e l'uomo, promuovendo il passaggio intergenerazionale dei saperi.

Gli studenti verranno anche coinvolti in due laboratori:

il primo prevede la preparazione di dolci utilizzando confetture, frutta essiccata ed altri prodotti ottenuti dalla trasformazione dei frutti antichi; il secondo che prevede il trapianto di una antica varietà di pomodoro locale chiamata da sempre “Tamata lodeina”, in vasetti ottenuti recuperando bottiglie di plastica.

### Obiettivi specifici

- Promuovere la qualità e la sostenibilità dei prodotti agricoli locali
- Incrementare la biodiversità, favorendo la diffusione, la valorizzazione e il mantenimento di antiche varietà
- Promuovere il passaggio intergenerazionale dei saperi
- Consolidare la coscienza ecologica.

### Indicatori di performance

% di plastica utilizzata

Prot. gen. \_\_\_\_\_  
Del \_\_\_\_\_



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

## Domanda – Istanza di finanziamento

% di plastica utilizzata per la realizzazione dei Gadget

Lunghezza tragitto percorso a piedi

N. piante delle antiche varietà che verranno diffuse tramite i partecipanti

N. di partecipanti (numero scuole, classi e studenti)

N. di partecipazione dei partner

N. contatti al sito web e social (canale YouTube, pagina Facebook, Instagram).

### Azione 2.2. Biodiversità lungo le antiche carrarecce dei Carbonai

Destinatari scuola secondaria di primo grado di Lodè

Nei boschi sardi, un po' ovunque restano i segni delle aie carbonili, spiazzati pianeggianti (carbonaie) dove si praticava la carbonizzazione della legna. Erano posizionate nel bosco, vicino al luogo di raccolta della legna appena tagliata e riparate dalle intemperie e vicino all'acqua (sorgenti o ruscelli) indispensabile per l'estinzione del carbone. Gli studenti, guidati dal personale del CEAS, da un biologo, dal personale dell'Ufficio Lingua e Cultura Sarda, attraverso un percorso sensoriale avranno modo di indagare e conoscere i luoghi visitati, sia dal punto di vista storico (le antiche vie dei carbonai) che ambientale (fauna, flora, geologia del luogo) osservando con attenzione gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, i loro cambiamenti. Gli alunni saranno supportati anche dal personale del Corpo Forestale della stazione di Lula che illustrerà l'importanza della tutela della biodiversità e delle principali cause di declino (incendi boschivi e dissesto idrogeologico), e i comportamenti virtuosi da adottare durante un'escursione nel pieno rispetto del bene comune Montagna.

### Obiettivi specifici

- Prendere coscienza dell'importanza della ricca biodiversità presente nel territorio e le minacce connesse ad essa
- Sensibilizzare sulla prevenzione degli incendi boschivi

### Indicatori di performance

N. di partecipanti (numero scuole, classi e studenti)

Lunghezza del tragitto percorso a piedi

Livello di gradimento dei partecipanti

N. di tematiche affrontate

N. di partecipazione dei partner

N. contatti al sito web e social (canale YouTube, pagina Facebook, Instagram)

Prot. gen.  
Del



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

## **Domanda – Istanza di finanziamento**

### Azione 2.3. Laboratorio vivaistico-creativo

Destinatari: scuola materna di Lodè

I partecipanti saranno coinvolti in un laboratorio creativo in cui dovranno realizzare dei vasetti (gadget) ottenuti recuperando bottiglie di plastica decorate utilizzando materiali riciclati e successivamente in un laboratorio vivaistico che prevede il trapianto di una antica varietà di pomodoro locale “Tamata lodeina”.

#### Obiettivi specifici

- Promuovere la qualità e la sostenibilità di prodotti agricoli locali
- Incrementare la biodiversità, favorendo la diffusione, la valorizzazione e il mantenimento di antiche varietà.

#### Indicatori di performance

N. di partecipanti (numero scuole, classi e studenti)

N. piante di antiche varietà che verranno consegnate ai partecipanti

% di plastica utilizzata per la realizzazione dei Gadget

N. contatti al sito web e social (canale YouTube, pagina Facebook, Instagram).

### Azione pilota 3. Miglioramento pascoli

L'azione prevede il miglioramento quanti-qualitativo di un sito pilota a pascolo arborato a bassa produttività tramite la semina di specie foraggere autorisemanti di origine sarda (principalmente leguminose). La finalità dell'intervento sarà quindi di incrementare la biodiversità foraggera, di invertire il degrado dei suoli e aumentarne la fertilità, e migliorare il benessere animale e la qualità dei prodotti zootecnici. La prova sarà condotta con la supervisione dei ricercatori del CNR-ISPAAM di Sassari nei terreni messi a disposizione dall'azienda agrituristica “su cunzatu e Vitale”. Secondo i dettami dell'agroforestry la prova verrà eseguita all'interno di un frutteto di antiche varietà di pero, creando una sinergia tra produzioni zootecniche e frutticole.

Incontro con i portatori di interesse e il CNR per conoscere i vantaggi e le diverse metodologie di miglioramento pascolo.

Con il supporto storico, culturale e linguistico dell'Ufficio Lingua e Cultura Sarda si metterà in evidenza come gli aspetti culturali incentrati su false conoscenze abbia poi facilitato l'avvento di modelli colturali vincolati a una base genetica molto ristretta, determinando negli anni una progressiva perdita di biodiversità intraspecifica che, in alcuni casi, ha portato all'instaurarsi di processi di erosione genetica. Al contempo però si metteranno in evidenza eventuali lati positivi di antiche pratiche tradizionali, grazie alle quali l'attività agricola esercitata dall'uomo nel corso dei

Prot. gen.  
Del



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

## **Domanda – Istanza di finanziamento**

secoli ha selezionato specie foraggere idonee alle caratteristiche ambientali locali, alle esigenze delle tecniche colturali e alle necessità delle economie tradizionali di sussistenza o di mercato.

### Attività di campo

La preparazione del suolo sarà effettuata con tecniche di minima lavorazione, interessando solo i primi strati del suolo al fine di preservarne la struttura, salvaguardando la biodiversità vegetale presente. L'impiego di specie leguminose aumenterà la dotazione naturale di Azoto nel suolo, evitando così di ricorrere ad interventi massicci di concimazione minerale. La caratteristica delle specie autorisemianti impiegate punta alla creazione di un pascolo polifita poliennale dal valore pastorale elevato, evitando quindi di dover intervenire ogni anno con le tradizionali operazioni di aratura e semina, e attuando un risparmio energetico in termini di carburante (minori emissioni di CO<sub>2</sub>).

### obiettivi specifici

- Conservare e incrementare la biodiversità
- Miglioramento quanti-qualitativo di un pascolo degradato tramite la semina di specie vegetali auto risemianti di origine sarda
- Ripristinare e valorizzare i servizi ecosistemici
- Migliorare la produzione, la qualità e la sostenibilità dei prodotti agricoli e zootecnici
- Invertire il degrado dei suoli e migliorarne la fertilità.

### Indicatori di performance

Numero partecipanti

N. di partner coinvolti

Superficie migliorata

N. di specie foraggere miglioratrici introdotte

Incremento quanti-qualitativo del pascolo attraverso la stima del Valore Pastorale

N. contatti al sito web e social (canale YouTube, pagina Facebook, Instagram).

### Azione 4. Le antiche varietà fruttifere

Azione 4.1. Incontro presso il campo collezione delle antiche varietà fruttifere con i ricercatori del CNR-ISPA di Sassari, i detentori delle vecchie varietà e i portatori di interesse. L'incontro tratterà la conservazione dell'agro-biodiversità, il ripristino e la valorizzazione dei servizi ecosistemici al fine di promuovere un modello di produzione virtuoso, espressione del territorio, che assicurando la tutela del paesaggio e dell'ambiente, garantisca produzioni di elevato pregio qualitativo. L'intento sarà

Prot. gen. \_\_\_\_\_  
Del \_\_\_\_\_



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

## **Domanda – Istanza di finanziamento**

quello di armonizzare le esigenze sociali ed economiche con quelle di tutela, proponendo strategie di valorizzazione economica sostenibile.

Con il supporto storico, culturale e linguistico dell'Ufficio Lingua e Cultura Sarda, così come per l'azione sul miglioramento dei pascoli, si cercherà di mettere in evidenza gli stretti legami esistenti tra le colture e le culture locali, le interconnessioni tra i saperi agricoli e i saperi tradizionali e su come essi possono creare circuiti virtuosi per lo sviluppo del marketing territoriale.

### Azione 4.2. Propagazione delle antiche varietà.

Verrà organizzata una giornata dedicata alla moltiplicazione per mezzo di innesto delle antiche varietà, in cui saranno descritte le tipologie di innesti e le fasi necessarie per garantire la buona riuscita dell'innesto. Con questa azione si intende incrementare l'agro-biodiversità tramite la propagazione di antiche varietà a rischio erosione genetica presenti nel territorio e far conoscere ed esaltare le risorse non valorizzate anche mediante la trasformazione in prodotti di nicchia. Durante la giornata, agli intervenuti, e successivamente a chi ne farà richiesta, sarà distribuito materiale di propagazione di antiche varietà di pero.

#### obiettivi specifici

- Conservare e incrementare la biodiversità, ripristinare e valorizzare i servizi ecosistemici
- Migliorare la produzione, la qualità e la sostenibilità dei prodotti agricoli
- Favorire ricadute sul territorio in termini di competitività del sistema produttivo
- Contribuire alla costituzione di processi virtuosi con caratteristiche di Economia Circolare attraverso l'utilizzo di risorse e materie prime locali che possano promuovere il principio di filiera territoriale
- Promuovere lo sviluppo di attività economiche compatibili con gli obiettivi di sostenibilità ambientale.

#### Indicatori di performance

Numero partecipanti

N. di partner coinvolti

Incremento del numero dei "Custodi" dell'agro-biodiversità

Numero di piante innestate

% di attecchimento innesti

Numero di materiale propagativo consegnato ai partecipanti

N. di turisti che visitano il campo collezione

N. contatti al sito web e social (canale YouTube, pagina Facebook, Instagram)



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

**Domanda – Istanza di finanziamento**

Azione pilota 5. Valorizzazione dei servizi ecosistemici attraverso la riforestazione con piante da tartufo

Azione 5.1. Convegno sui tartufi

Incontri con la cittadinanza sul tema dei tartufi in Sardegna: servizi ecosistemici e sviluppi economici

- I tartufi in Sardegna
- La gestione sostenibile dell'ecosistema "TARTUFAIA".

Azione 5.2. Valorizzazione dei servizi ecosistemici

I boschi e le foreste, grazie al loro ruolo multifunzionale, hanno un'importanza rilevante per il sistema ecologico, culturale e socio-economico dei territori montani e rurali. La multifunzionalità dei boschi si concretizza nella loro capacità di offrire un'ampia gamma di servizi ecologici e di prodotti economici. Aumentare la consapevolezza e la conoscenze della multifunzionalità dei boschi è fondamentale per ottenere una partecipazione attiva delle popolazioni locali a tutte le attività di conservazione e ripristino della biodiversità e per poter valorizzare in modo efficace i servizi ecosistemici che il bosco offre.

Attraverso la realizzazione di una piccolo tartufaia si vuole dimostrare come il ripristino della superficie forestale di aree degradate con piante tartufigene contribuisca a incrementare la biodiversità direttamente (aumentando le specie arboree) e indirettamente (aumentando flora e fauna ospitati dal sistema), e a fornire prodotti forestali non legnosi, come i tartufi, che possano contribuire a valorizzare e incrementare le risorse locali offrendo occasioni di sviluppo economico sostenibili con la presenza e la tutela del bosco. Verrà identificato un sito pilota in agro di Lodè in cui mettere a dimora piante tartufigene in modo da creare un piccolo rimboschimento, tecnicamente chiamato tartufaia artificiale, che possa con il tempo dare un prodotto gastronomico nobile "il tartufo", ma anche una zona verde, fruibile dalla popolazione locali e dai turisti. Con il supporto storico, culturale e linguistico dell'Ufficio Lingua e Cultura Sarda si metteranno in evidenza le strette connessioni storico-culturali-linguistiche tra i territori montani-rurali e l'uomo, attraverso un percorso di presa di coscienza da proiettare all'esterno per sottolineare i valori della Sardegna dell'interno, ribadendo che essa non è "solo mare".

obiettivi specifici

- Incrementare le superfici boschive
- Conservare la biodiversità, ripristinare e valorizzare i servizi ecosistemici
- Migliorare la produzione, qualità e sostenibilità dei prodotti agricoli, zootecnici, ed efficientare la filiera
- Incrementare la biodiversità

Prot. gen.  
Del



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

## Domanda – Istanza di finanziamento

- Creare opportunità economiche dalla commercializzazione del tartufo

### Indicatori di performance

N. partecipanti

N. di partner coinvolti

Superficie rimboschita

N. contatti al sito web e social (canale YouTube, pagina Facebook, Instagram).

### Fase 3. Monitoraggio

Il previsto monitoraggio ci darà la possibilità di giudicare le azioni portate avanti sia attraverso una valutazione in itinere (per introdurre eventuali processi di rimodulazione nella loro realizzazione) sia attraverso una valutazione successiva continua, che valuti la performance, l'efficacia, l'efficienza, l'impatto, la sostenibilità del progetto stesso e per confrontare i risultati ottenuti con quelli previsti, sia dal punto di vista quantitativo che dal punto di vista qualitativo.

### Indicatori di performance

N. contatti (telefonici, via email)

N. Attività svolte come da programma

N. partecipanti

Svolgimento compiti assegnati

N. di riunioni del team

Gestione dei fornitori esterni.

### Fase 4. Chiusura

Revisione dell'intero progetto identificando punti di debolezza per migliorarne il risultato complessivo

Elaborazione ed analisi dei dati raccolti per valutare il raggiungimento degli obiettivi

Predisposizione del rendiconto completo di tutte le spese sostenute per analizzare gli eventuali scostamenti rispetto al budget iniziale.

- Destinatari del progetto. Indicare quali siano i destinatari del progetto. Le iniziative potranno essere destinate alle scuole, al mondo produttivo, agli amministratori, ai turisti e, in generale, a tutta la cittadinanza. I percorsi educativi, pertanto, dovranno essere rivolti anche alla popolazione adulta e/o prevedere il coinvolgimento contemporaneo di fasce di popolazione di età diversa





**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

**Domanda – Istanza di finanziamento**

Il progetto è indirizzato ad un pubblico vasto che abbraccia un'ampia fascia di età che va dalla scuola dell'infanzia sino alle persone anziane. Ciò è reso possibile grazie alla diversificazione di azioni che coinvolgono in modo diretto diversi target di utenti: dagli alunni ai turisti, passando attraverso gli stakeholders locali, diretti protagonisti delle attività portate avanti. Non mancheranno puntuali report sulle attività in corso sui social e sui giornali locali per raggiungere in tal modo una platea maggiore di persone.

- Innovatività della proposta con riferimento ai temi dello sviluppo sostenibile. Descrivere come il progetto, a partire dalle tematiche ambientali individuate, intenda sviluppare le connessioni con le dimensioni economica, sociale e culturale ed evidenziarne aspetti innovativi

Le attività proposte rappresentano un punto di incontro tra enti di ricerca pubblici, i privati e il mondo delle imprese; il progresso scientifico e le innovazioni proposte, sempre fondate sulla sostenibilità ambientale e sociale, contribuiscono a migliorare gli habitat naturali e gli standard di vita e di lavoro nei diversi settori economici e produttivi. Un'innovazione fondata su una rete di attori dedicati alla ricerca ma anche costituita da Enti Locali ed aziende.

Verranno avviati programmi sperimentali, che ben si sposano con il contenuto ambientale all'interno del Parco Naturale Regionale di Tepilora, del SIC Montalbo e della neo Riserva di Biosfera sarda "Tepilora, Rio Posada e Montalbo".

Considerata la vocazione agro-pastorale del territorio l'azione pilota 3 (Miglioramento pascoli) vuole favorire l'integrità e la qualità ecologica dei sistemi pascolativi del territorio, in quanto elementi funzionali al mantenimento della biodiversità promuovendo attività antropiche sostenibili. Il miglioramento dei pascoli avrà anche ricadute positive sul benessere animale e sulla qualità del prodotto latte e suoi derivati, quindi interessando anche la dimensione economica.

Con l'azione 4 (Le antiche varietà fruttifere) oltre a valorizzare, diffondere il patrimonio genetico di biodiversità agraria domesticata legata al territorio si vogliono promuovere le potenzialità economiche legate alla commercializzazione e alla trasformazione dei "frutti antichi" in prodotti come liquori, succhi di frutta, frutti essiccati o confetture e preparazione di piatti tradizionali. Valorizzare le antiche varietà significa tutelare anche la memoria storica dei contadini custodi di un patrimonio culturale, agronomico ed alimentare che fanno sopravvivere i frutti antichi.

Con l'azione pilota 5 si vogliono valorizzare i servizi ecosistemici attraverso la riforestazione con piante da tartufo. Oltre a promuovere una gestione sostenibile delle foreste, ripristinare le terre degradate, aumentare la biodiversità, l'impiego di piante micorrizzate, grazie alla loro simbiosi, influenza positivamente gli ecosistemi forestali, conferendo alle piante una tolleranza a fattori di stress, come la siccità o le malattie. Promuovere l'impiego di piante tartufigene potrebbe rivelarsi vantaggioso oltre che a stimolare la costituzione di nuove aree verdi, anche a incrementare il potenziale economico locale dato dal prodotto gastronomico nobile: "il tartufo".



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

**Domanda – Istanza di finanziamento**

- Metodologia educativa-formativa. Descrivere come la metodologia educativa-formativa proposta, attraverso l'integrazione tra saperi, capacità e competenze diverse, si prefigga di aumentare il livello di consapevolezza sui temi dello sviluppo sostenibile e sull'importanza di modificare le abitudini e gli stili di vita delle persone attraverso l'adozione di comportamenti virtuosi.

La metodologia educativo-formativa proposta nel progetto è incentrata su pratiche attive in termini non solo di acquisizione di conoscenze, ma anche per abilità e competenze; gli stakeholders coinvolti, infatti, "impareranno ad imparare", sviluppando una maggiore esperienza sul campo atta a dar loro una maggiore consapevolezza pratica, e non solo teorica, in ambito di sviluppo sostenibile.

L'interdisciplinarietà su cui si basa il progetto punta per esempio a integrare la pratica tradizionale (su connotu) con le innovative tecniche scientifiche, i nuovi modelli agronomici con le conoscenze antropologiche locali, per dare a tutti i partecipanti (chi propone, chi recepisce e chi osserva) una conoscenza globale più ampia e profonda del tema e del territorio trattati.

Un'altra metodologia inclusiva che sarà adottata nel progetto è la cosiddetta cooperative learning grazie alla quale è possibile una "costruzione comune" di "oggetti", procedure, concetti. Il «lavorare in gruppo» pone le basi oltre ad un'efficace collaborazione e visione comune anche per un buon apprendimento, poiché l'appartenenza ad un gruppo comporta la condivisione di interessi e obiettivi, i quali risultati sono in grado di influenzare esternamente singoli e/o altri gruppi di portatori d'interesse paritetici (siano essi studiosi, studenti, imprenditori, allevatori ecc.)

Occorre dire, infine, che anche l'apprendimento esperienziale praticato attraverso la didattica laboratoriale favorisce l'efficacia, il dialogo e la riflessione su "quello che si fa", favorendo così le opportunità per i partecipanti di costruire attivamente il proprio sapere, poiché anima in loro un atteggiamento attivo nei confronti della conoscenza sulla base della curiosità. Grazie alle attività di tipo laboratoriale, coloro che vi partecipano, lavorano insieme, incoraggiando un apprendimento significativo e contestualizzato, che favorisce la motivazione, l'interdipendenza positiva nel gruppo, l'interazione promozionale faccia a faccia e lo stimolo a farsi portatori anche all'esterno di quanto appreso nel laboratorio.

- Metodi e strumenti adottati al fine di coinvolgere il maggior numero di persone possibile, in relazione alle tipologie di destinatari individuate

Verranno attivati contatti con soggetti pubblici e privati operanti sul territorio attraverso azioni di sensibilizzazione, informazione e comunicazione ambientale, al fine di evitare sovrapposizioni e stimolare proficue co-proiezioni e collaborazioni per le azioni previste nella presente campagna di comunicazione. Tenuto conto di come la comunicazione sia cambiata e di quanto i social siano sempre più protagonisti della scena mediatica, sfrutteremo i canali di informazione: la pagina Facebook, il sito internet e il canale YouTube del CEAS Montalbo di Lodè, gruppi Whatsapp. Cercheremo insomma di sfruttare la "viralità" e la trasversalità comunicativa dei social media utilizzandoli come veri e propri megafoni digitali, puntando sull'impatto emotivo delle immagini e dei video che verranno realizzati. Questo tipo di comunicazione verrà inoltre legata alla comunicazione tradizionale, comunicati stampa, incontri pubblici, possibilmente in spazi circolari, puntando in tal



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

**Domanda – Istanza di finanziamento**

caso alla prossemica, alla condivisione di uno spazio pubblico, alla conoscenza personale degli attori sociali.

- Descrivere quanto e con quali modalità il progetto è suscettibile di essere trasferito e replicato in altri livelli territoriali più ampi, anche di scala regionale, e/o in contesti differenti

Il progetto nasce con l'intento di essere un progetto-pilota sperimentale, inizialmente applicato in un'azienda agricola del territorio del Comune di Lodè, che possa dare esempi concreti replicabili sia per altre aziende lodeine e, vista l'economia prettamente pastorale e agronomica dell'area, replicata negli altri paesi del Parco Naturale Regionale di Tepilora (altri 3 paesi) e in quelli della Riserva di Biosfera "Tepilora, Rio Posada e Montalbo" (altri 16). Il miglioramento del pascolo, in un'area a economia altamente agro-pastorale, si presta, per esempio, ad essere facilmente replicato nelle aziende locali, a seguito di una buona azione comunicativa e divulgativa capace di mostrarne gli effetti migliorativi nei diversi ambiti: ottimizzazione della produzione e dei periodi di utilizzazione, prevenzione dissesti idrogeologici, conservazione della biodiversità e maggior benessere animale.

La Tartufaia invece vuole dare un segnale forte di come un aumento boschivo aumenti la multifunzionalità dei boschi e ne possa migliorare gli ambiti ecologici, culturali, gastronomici e socio-economici: un esempio da riprodurre in tutta l'area Parco e l'area Riserva.

Alla riscoperta dei frutti antichi, invece, sulla scia del successo del progetto Pomona, (rif. sito internet) vuole insistere sul percorso sensoriale creato in un'azienda lodeina per mostrare come la riscoperta di antiche varietà possa produrre economia e idee innovative legate al comparto agro-alimentare, della trasformazione, della didattica e del turismo. Il discorso, applicato nel progetto Pomona alle antiche varietà di pero nell'agro di Lodè, si può estendere ad altre varietà di frutti (mele, mandorle, fichi ecc.) e ad altri territori per esempio con altre vocazioni (cerealicole, ortive, ecc.).

- Caratteristiche di innovatività del progetto in relazione alle attività, alle metodologie educative – formative, agli strumenti e alle tecniche di comunicazione utilizzate ai fini del raggiungimento di una maggiore efficacia delle azioni proposte

L'innovatività del progetto lavora su più livelli, in quanto intrinsecamente capace di essere un progetto pilota che, applicato ad una micro-area, è poi capace di essere facilmente replicato ed ampliato in area Parco e in area Riserva. Il progetto, fortemente incentrato su metodologie educative interdisciplinari coniugano l'azione e la divulgazione scientifica del Consiglio Nazionale delle Ricerche con quella storico-culturale dell'antropologo; punta al cooperative learning che permette una costruzione comune di concetti condivisi che portano a risultati che possano accomunare i "docenti" con i fruitori (studenti e proprietari di aziende coinvolte), con diversi incontri-riflessioni del lavoro svolto insieme. Le tecniche di comunicazione da adottare affinché le azioni proposte siano maggiormente efficaci nell'opinione pubblica, si intrecceranno tra quelle "classiche", come i comunicati stampa sui giornali locali, e quelli "virtuali-multimediali" con uno story-telling attento alle esigenze degli internauti, mediante foto, video e post sui principali



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

**Domanda – Istanza di finanziamento**

social-media (sito internet, Facebook, Instagram e Youtube). La didattica laboratoriale è infine il mezzo attraverso cui favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa, applicandola sia agli studenti sia ai proprietari delle aziende, ed anche ai visitatori, incoraggiandoli ad avere un atteggiamento attivo nei confronti della conoscenza sulla base della curiosità e della sfida piuttosto che un atteggiamento passivo.

- Descrivere i criteri qualitativi e quantitativi per la valutazione dell'efficacia dell'iniziativa

Nell'attuale fase di ideazione di questo progetto si è posto che le azioni attuative abbiano un forte impatto sul territorio e che tali iniziative si dimostrino in grado di avere un risvolto efficace sulla comunità.

Affinché questa iniziativa sia reputata efficace si sono prestabiliti perciò punti fondanti che riguardano criteri qualitativi e quantitativi che offrano un giudizio di valore sul progetto. Quest'ultimo nasce dall'esigenza di avere:

- Finalità educativo-formativo che grazie alla diffusione di saperi e competenze, possano indurre comportamenti virtuosi negli stakeholders locali; mostrare concretamente sul come un'adeguata formazione specifica può generare benefici al lavoro, all'economia e al proprio lavoro
- Meccanismi partecipativi coadiuvati da buona azione comunicativa in larga scala; Coinvolgere scuole, aziende, potenziali fruitori della comunità (e visitatori) per poi allargare il raggio d'azione a tutti i potenziali fruitori dell'isola
- Forte legame con il contesto sociale, culturale e economico del territorio; partire dal vissuto della comunità per mostrare la via da percorrere nel futuro
- capacità di integrare saperi, capacità e competenze diverse; Fare in modo che le conoscenze locali e le scienze applicate siano facilmente interconnettibili e performanti
- capacità di interagire con i diversi livelli della comunità, coinvolgendoli nella collaborazione attiva riuscire a collaborare sia con il giovane studente sia con l'anziano proprietario di azienda, modulando le azioni e il linguaggio in base all'esigenza
- Integrazione e aderenza del progetto ad altri progetti in essere o appena conclusi, dell'Ente Titolare e/o dell'Ente Gestore modulare il presente progetto alle necessità della comunità e del territorio in modo coerente i suoi bisogni educativi
- Coinvolgimento di partner di livello ottenere un generale arricchimento culturale e formativo dai contributi esterni

I criteri sono stati stabiliti in seguito a quesiti che fissavano un indice qualitativo e quantitativo al progetto. Es.: Quali saperi vuole diffondere questo progetto? Con quali fasce della comunità avrà a che fare il progetto? Gli incontri partecipativi e comunicazione quante persone coinvolgeranno? Quali discipline verranno coinvolte e in che modo interagiranno? Quante persone della comunità



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

**Domanda – Istanza di finanziamento**

avranno un ruolo attivo? Quale potenziale comunicativo abbiamo a disposizione e quante persone possiamo raggiungere? Quali partner possono contribuire alla riuscita del progetto?

Il monitoraggio previsto ci dà la possibilità di giudicare le azioni portate avanti sia attraverso una valutazione in itinere (per introdurre eventuali processi di rimodulazione nella loro realizzazione) sia attraverso una valutazione successiva continua, che valuti la performance, l'efficacia, l'efficienza, l'impatto, la sostenibilità del progetto stesso e per confrontare i risultati ottenuti con quelli previsti, sia dal punto di vista quantitativo che dal punto di vista qualitativo.

- Descrivere il modello organizzativo individuato per la conduzione e la gestione del progetto: numero, ruolo e funzioni dei componenti, modalità di lavoro (Rif. ART. 9 del bando – Tabella 2, subcriterio 1.e)

**Comune di Lodè**

1 Responsabile di servizio

Si occuperà della fase amministrativa del progetto, in merito all'avanzamento del progetto sul piano tecnico e finanziario

**CEAS di Lodè**

2 operatori e 1 responsabile scientifico. Pianificazione, coordinamento e realizzazione di tutte le fasi del progetto

Ufficio Lingua e Cultura Sarda.

2 operatori per supporto alle attività in ambito storico, culturale e linguistico descritti in progetto

**Istituto CNR-ISPAAAM**

1 ricercatore che si occuperà della formazione del personale CEAS e dei portatori di interesse relativamente all'azione di miglioramento pascolo. Consulenza tecnico-scientifica durante tutta la fase.

**Istituto CNR-ISPA.**

1 ricercatore che si occuperà della giornata formativa sulle antiche varietà

Titolare e personale **Agriturismo “Su Cunzatu de Vitale”** si occuperà della fase esecutiva del miglioramento pascolo, e collaborazione nella organizzazione dell'azione 4

**2. Coerenza e strategicità del progetto e aderenza dello stesso all'esigenza del territorio e dell'Ente richiedente**

- Descrivere, qualora prevista, l'integrazione del progetto con altri progetti, iniziative e



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

**Domanda – Istanza di finanziamento**

proposte educative in tema di sostenibilità ambientale e sviluppo sostenibile, avviate dall'Ente richiedente o da altri soggetti, indicando le modalità e le azioni con le quali si intende realizzarla.

Il progetto "BioVeg", seguendo le linee di tutela e di sviluppo sostenibile tracciate dal Comune di Lodè, è assolutamente in linea con quanto sta avvenendo sul nostro territorio (2008 SIC Montalbo, 2014 Parco Naturale Regionale di Tepilora, 2017 Riserva di Biosfera MaB UNESCO "Tepilora, Rio Posada e Montalbo").

Il CEAS Montalbo di Lodè, seguendo la politica ambientale e di sviluppo territoriale del Comune di Lodè, ha in questi anni prodotto progetti, iniziative e proposte educative incentrate sul rispetto ambientale e sul potenziamento dei valori presenti nell'area. Solo in questi ultimi anni abbiamo sviluppato molteplici progetti su bandi regionali (S'Intesa, Pomona, Comunicazione), con Convenzioni con il Parco.

**3. Partecipazione e coinvolgimento di altri soggetti**

- Coinvolgimento di altri "partner" operanti nel campo della sostenibilità ambientale e dello sviluppo sostenibile (rif. ART. 4 del bando). Ai fini dell'attribuzione di premialità di cui all'ART. 9 del bando – Tabella 2, subcriterio 3.a, allegare le dichiarazioni di adesione (max. 5) in cui sia specificato il ruolo nella gestione/attuazione del progetto come indicato all'ART. 7 del bando (punto 6).

<b>Partner</b>	<b>Ruolo nel progetto</b>	<b>Dichiarazione di adesione (barrare con una X)</b>
1.ISPA	Formativo, consulenza tecnico-scientifica	x
2.ISPAAM	Formativo, consulenza tecnico-scientifica	x
3.CFVA	Informativo	x
4.Unione dei Comuni del Montalbo	Informativo	x
5. Agriturismo "Su Cunzatu de Vitale"	Logistico ed Esecutivo	x

- Coinvolgimento di una scuola che negli ultimi tre anni non abbia beneficiato delle attività della rete INFEAS (rif. ART. 4 del bando). Ai fini dell'attribuzione di premialità di cui all'ART. 9 del bando – Tabella 2, subcriterio 3.b, allegare la dichiarazione del dirigente scolastico come indicato all'ART. 7 del bando (punto 7)

Prot. gen. \_\_\_\_\_  
Del \_\_\_\_\_



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

### Domanda – Istanza di finanziamento

Denominazione e indirizzo della scuola	Dichiarazione di adesione (barrare con una X)
Scuola dell'infanzia "Gesù Bambino"	x

- Descrivere l'Azione rivolta alla scuola di cui al punto precedente (SOLO SE INDICATA) specificando i contenuti dell'azione, le attività, le tematiche che verranno trattate, il numero di scolari/classi previste

#### Azione 2.4. L'orto antico

Destinatari: scuola dell'infanzia "Gesù Bambino", due classi, 40 alunni

I cortili scolastici, se valorizzati, possono avere un grande valore aggiunto per i bambini divenendo vere e proprie aule all'aperto; uno spazio didattico quotidiano in cui gli alunni possono conoscere gli ecosistemi locali e divenire protagonisti della loro tutela, fornendo loro stimoli alla loro curiosità, all'attività di gruppo, all'immaginazione, alla voglia di esplorare.

Si propone di valorizzare lo spazio verde della scuola con l'impianto di un orto biologico utilizzando antiche varietà ortive. I bambini seguiranno tutte le fasi dalla semina trapianto in campo.

- Laboratorio vivaistico-creativo

Realizzazione di vasetti ottenuti recuperando bottiglie di plastica che verranno decorate utilizzando sempre materiali riciclati. I bambini procederanno alla semina delle antiche varietà ortive nei vasetti che dovranno seguire fino alla fase del trapianto.

- Impianto dell'orto antico

I bambini verranno coinvolti nella messa a dimora delle piantine e dovranno prendersene cura fino alla fase della raccolta.

#### Obiettivi specifici

- Favorire la conoscenza diretta degli ortaggi e delle loro caratteristiche botaniche ed alimentari
- Comprendere la stagionalità
- Costruire un ambito di esperienza diretta di coltivazione
- Sviluppare nei ragazzi abilità manuali
- Far acquisire conoscenze e comportamenti corretti il più possibile consapevoli nei confronti del cibo e della sua origine

Prot. gen. \_\_\_\_\_  
Del \_\_\_\_\_



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

## Domanda – Istanza di finanziamento

### 4. Sostenibilità ambientale del progetto

- Indicare quali tra i seguenti materiali, servizi a basso impatto ambientale e accorgimenti per la riduzione degli impatti sull'ambiente si prevede di utilizzare durante la realizzazione del progetto al fine di minimizzare gli impatti sull'ambiente (rif. ART. 9 del bando – Tabella 2, criterio 4 e relativi sub criteri)<sup>2</sup>

utilizzo, durante le escursioni, di mezzi di trasporto sostenibili (bicicletta, mezzi elettrici o ibridi ecc.) o passeggiate;

Scelta dei luoghi delle attività a breve distanza tra loro e facilmente raggiungibili con i mezzi pubblici e favorendo passeggiate ecologiche

utilizzo di materiali di consumo per i laboratori didattici a basso impatto ambientale e/o riciclati;

Utilizzo di materiali riciclati

acquisto o realizzazione di oggetti e gadget, finalizzati alla promozione del progetto a basso impatto ambientale e/o riciclati;

I gadget prodotti nei tre laboratori vivaistico-creativi saranno realizzati solo con materiale di recupero

misure per la riduzione dell'uso della plastica.

Verranno riutilizzati solo materiali plastici di recupero.

<sup>2</sup> Barrare con una X le caselle corrispondenti ai criteri di sostenibilità ambientale adottati per la realizzazione del progetto e riportare una descrizione



Prot. gen. \_\_\_\_\_  
Del \_\_\_\_\_



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

**Domanda – Istanza di finanziamento**

**QUADRO ECONOMICO - REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO  
SOSTENIBILE DA PARTE DEI CEAS NON ACCREDITATI AI SENSI DELLA DETERMINAZIONE  
DIRIGENZIALE N. 1557/12 DEL 26/01/2017 (D.G.R. N. 40/11 DEL 14.10.2021 – ALL. A2)**

Ente: Comune di Lodè

Sede: Via Corso Villanova n. 08
C.F./Partita I.V.A. 80005430915
Responsabile del procedimento: Tania Carta
Titolo del progetto: BIOVEGET

<b>Voci di spesa ammissibili (rif. ART. 8 del bando)</b>	<b>% rispetto al totale</b>	<b>Importo</b>
1 Costi per servizi e assistenza esterna (una quota non inferiore al 70% del finanziamento richiesto)	95,33	14.300,00
2 Costi per prodotti di consumo (una quota non superiore al 20% del finanziamento richiesto)	3	450,00
3 Altri costi (una quota non superiore al 10% del finanziamento richiesto)	1,67	250,00
<b>IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO</b>		

<b>Piano di ripartizione dei costi</b>	<b>Importo previsto (in Euro)</b>	<b>% rispetto al totale</b>
Finanziamento richiesto alla Regione	15.000,00	100
Eventuale cofinanziamento (non obbligatorio) dell'Ente richiedente		
Eventuale cofinanziamento (non obbligatorio) di altri co-finanziatori		
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>15.000,00</b>	<b>100</b>

Prot. gen. \_\_\_\_\_  
Del \_\_\_\_\_



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

**Domanda – Istanza di finanziamento**

<b>1 – Costi per servizi e assistenza esterna (rif. ART. 8 del bando)</b>			
<b>Voce di spesa</b>	<b>Attività</b>	<b>N. unità</b>	<b>Costo totale previsto</b>
Personale CEAS	Tutte le attività riportate in progetto	3	12.400,00
Professionista biologo	Biodiversità lungo le antiche carrarecce dei Carbonai	1	200,00
Professionista micologo	Incontri informativi e conoscitivi. Valorizzazione dei servizi ecosistemici attraverso la riforestazione con piante da tartufo	1	250,00
Professionista Agronoma	Incontri informativi e conoscitivi. Valorizzazione dei servizi ecosistemici attraverso la riforestazione con piante da tartufo	1	250,00
Trasporto collettivo	Biodiversità lungo le antiche carrarecce dei Carbonai. Alla riscoperta dei frutti antichi	2	800,00
Professionista	Lavorazione terreno relativo all'attività miglioramento pascolo e impianto tartufaia	1	400,00
<b>TOTALE GENERALE</b>			<b>14.300,00</b>

<b>2 - Costi per prodotti di consumo (rif. ART. 8 del bando)</b>			
<b>Voce di spesa</b>	<b>Attività</b>	<b>N. unità</b>	<b>Costo totale previsto</b>
Sementi	Miglioramento pascoli	1	200,00
Concime biologico	Miglioramento pascoli	4	200,00
Terriccio e concime biologici	Laboratori vivaistico-creativo dedicato alla scuola materna e primaria di Lodè e materna di Sassari	3	50,00
<b>TOTALE GENERALE</b>			<b>450,00</b>

Prot. gen. \_\_\_\_\_  
Del \_\_\_\_\_



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

**Domanda – Istanza di finanziamento**

<b>3 - Altri costi (rif. ART. 8 del bando)</b>			
<b>Voce di spesa</b>	<b>Attività</b>	<b>N. unità</b>	<b>Costo totale previsto</b>
servizi di catering/ prodotti tipici locali	Valorizzazione dei servizi ecosistemici attraverso la riforestazione con piante da tartufo	2	250,00
<b>TOTALE GENERALE</b>			<b>250,00</b>

Prot. gen. \_\_\_\_\_  
Del \_\_\_\_\_



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

**Domanda – Istanza di finanziamento**

**INDICATORI DI REALIZZAZIONE E DI RISULTATO - PROGETTI DI EDUCAZIONE ALLO SVILUPPO  
SOSTENIBILE DA PARTE DEI CEAS NON ACCREDITATI AI SENSI DELLA DETERMINAZIONE  
DIRIGENZIALE N. 1557/12 DEL 26/01/2017 (D.G.R. n. 40/11 DEL 14.10.2021 – ALL. A2)**

Ente: Comune di Lodè

Sede: Via Corso Villanova n. 08

C.F./Partita I.V.A. 80005430915

Responsabile del procedimento: Tania Carta

Titolo del progetto: BIOVEGET

Indicatori di realizzazione	Unità di misura	Valore atteso	Valore effettivo <sup>3</sup>
<b>Utenti raggiunti</b>			
• Persone in età compresa tra i 6 e i 70 anni	Numero	500	
• Bambini/e e ragazzi/e tra 6 e 13 anni	Numero	70	
• Ragazzi/e tra 14 e 18	Numero		
• Adulti suddivisi in base alla categoria professionale di appartenenza <ul style="list-style-type: none"><li>- impiegati comunali e amministratori comunali: 13</li><li>- Insegnati: 20</li><li>- allevatori: 15</li><li>- imprenditori agricoli: 15</li><li>- produttori locali: 10</li><li>- Personale CEAS: 20</li></ul>	Numero	93	
• Turisti	Numero	400	
• Persone raggiunte tramite social	Numero	15000	
<b>TOTALE UTENTI RAGGIUNTI</b>	<b>Numero</b>	<b>16000</b>	
<b>Scuole</b>			
• Plessi scolastici	Numero	2	

Prot. gen. \_\_\_\_\_  
Del \_\_\_\_\_



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

**Domanda – Istanza di finanziamento**

• Classi	Numero	9	
<b>Altri indicatori specifici<sup>4</sup></b>			
Ore di formazione	Numero	60	
Discipline affrontate	Numero	9	
Percorsi esperienziali	Numero	2	
Laboratori	Numero	5	
Seminari	Numero	3	
Nuovi "Custodi"	Numero	10	
Superficie pascolativa migliorata	mq	3000	
Piante innestate con vecchie varietà	Numero	20	
Superficie rimboschita con piante tartufigene	mq	1000	
Eventi	Numero	3	
Piante messe a dimora	Numero	30	

<b>Criteri di sostenibilità ambientale adottati</b>	<b>Indicatori di performance ambientale del progetto<sup>5</sup></b>	<b>Unità di misura</b>	<b>Valore atteso</b>	<b>Valore effettivo<sup>6</sup></b>
Mezzi di trasporto sostenibili	Tragitto percorso a piedi	km	3	
	...		2	

<sup>4</sup> **inserire degli indicatori di realizzazione specifici del progetto che misurino le azioni realizzate, quali, ad esempio: numero di laboratori, n. di eventi, ore di formazione, etc.**

<sup>5</sup> **Inserire indicatori volti a misurare l'**a performance ambientale del progetto, con riferimento ai criteri di sostenibilità ambientale indicati al punto 4 della domanda (Sezione A – Scheda progetto)

<sup>6</sup> **Colonna** da compilare al momento della rendicontazione

Prot. gen. \_\_\_\_\_  
Del \_\_\_\_\_



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

**Domanda – Istanza di finanziamento**

Materiali di consumo	Es. Prodotti con caratteristiche ambientali acquistati concime biologico	n.	6	
	Terriccio biologico	n.	3	
Gadget	Es. Gadget acquistati per il progetto	n.	0	
	...			
Plastica	Es. Bottiglie/bottigliette di plastica non mandate a smaltimento	n.	100	
	...			

Prot. gen. \_\_\_\_\_  
Del \_\_\_\_\_



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE  
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

## Domanda – Istanza di finanziamento

La sottoscritta allega alla presente domanda la seguente documentazione, ai sensi dell'ART. 7 del bando, firmata digitalmente:

X cronoprogramma delle attività (diagramma di Gantt o istogramma delle attività e dei tempi di realizzazione) comprensivo di tutte le fasi procedurali, da redare e allegare alla suddetta documentazione e da firmare digitalmente;

atto di costituzione del CEAS **(solo per gli enti NON compresi nell'elenco di cui all'Allegato 1)**;

atto formale (atto di proprietà o convenzione) che dimostri la titolarità stabile e permanente della struttura adibita a sede del CEAS **(solo per gli enti NON compresi nell'elenco di cui all'Allegato 1)**;

atto formale (contratto, convenzione, accordo, etc.) che disciplina il rapporto tra Soggetto Titolare del CEAS (Richiedente) e Soggetto Gestore (Società, Consorzio, Associazione, ditta individuale ecc.) **(solo per gli enti NON compresi nell'elenco di cui all'Allegato 1)**;

X curricula societario o, in alternativa, curricula di almeno 2 operatori direttamente coinvolti nella realizzazione del progetto, che dimostri il possesso di almeno 3 anni di esperienza nel campo dell'educazione all'ambiente e alla sostenibilità;

X delibera dell'organo competente del Richiedente che approva la proposta di intervento e che autorizza a presentare la domanda;

X dichiarazione sostitutiva di atto notorio, sottoscritta dal dirigente scolastico, attestante che la scuola coinvolta nel progetto non ha mai beneficiato negli ultimi 3 anni delle attività della rete INFEAS (solo nel caso in cui il progetto preveda il coinvolgimento di una scuola così come specificato all'ART. 4 del bando);

X dichiarazione di adesione al progetto di partner che partecipano a titolo non oneroso (altri soggetti pubblici o privati) per un massimo di 5 dichiarazioni che saranno oggetto di valutazione, così come specificato all'ART. 9 del bando (nel caso in cui il richiedente preveda di coinvolgere eventuali partner così come specificato all'ART. 4 del bando).

**L'incompletezza della domanda o la mancanza di parte dei documenti richiesti, sarà motivo di esclusione.**

Lodè 08.06.2022  
Luogo e data

Il Legale rappresentante dell'Ente  
Sindaco - Dott.ssa ANTONELLA CANU  
(Firmato digitalmente)